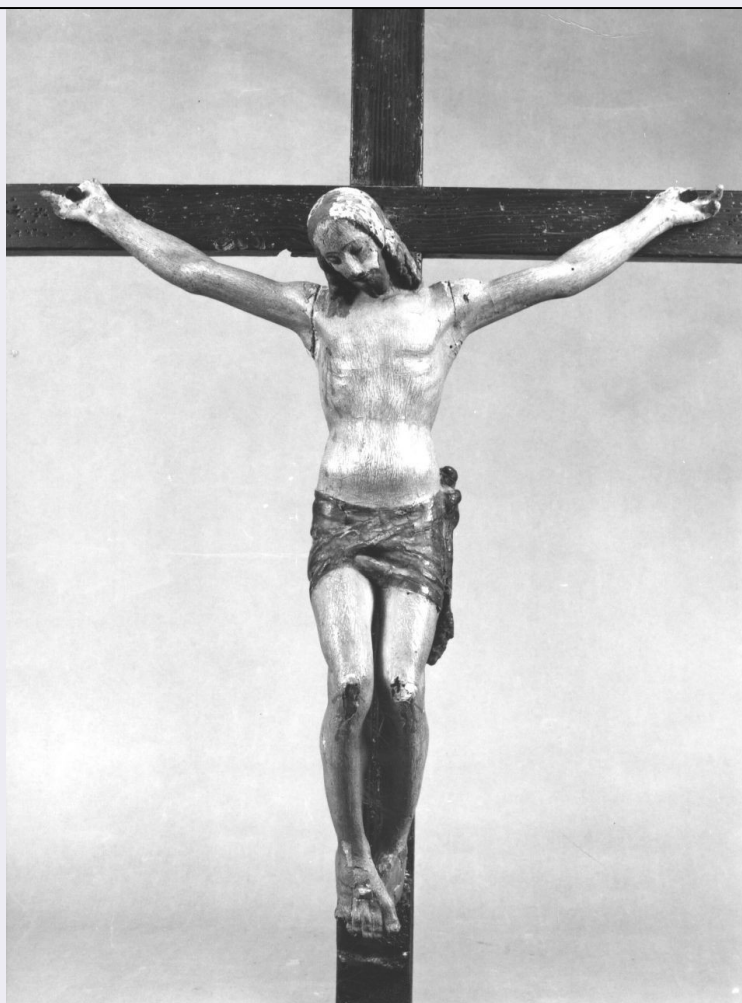


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00153879

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Dicomano

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	83
MISL - Larghezza	51
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	alcune tarlature, mancanze e cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo Crocifisso. Abbigliamento: perizoma.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il Crocifisso ligneo si può identificare con quello citato per la prima volta in un Inventario della chiesa del 6 marzo 1702 (cfr. A. V. F., sex. XIX, F. 11, Inventari dei beni ecclesiastici: 1700-1712, c. 43): "... un'asta da croce con sua croce attaccata al muro". L'opera è probabilmente riconoscibile anche nell'inventario del 6 marzo 1711 (cfr. ibidem, c. 182): "...una croce di legno pura con Crocifisso dipinto", dove l'aggettivo pura sta a significare liscia, senza decorazioni, come è appunto la croce a noi pervenuta. Il Bellosi cita questa scultura fra gli oggetti della chiesa di S. Antonio come "opera che si rifà al tipo di Crocifisso venuto fuori a Firenze fra la fine del '400 e gli inizi del '500, come quello sull'altare di S. Spirito, tipo di cui esiste una vasta produzione". Si tratta infatti di una scultura in legno policromo di modesta qualità riproponente uno schema tradizionale. Gli esemplari migliori sono generalmente riferibili a Baccio da Montelupo (cfr. M. Lisner, 1970, pp. 82-85), che operò anche nel territorio della Val di Sieve, eseguendo alcuni lavori in legno per i</p>

Serviti di San Godenzo. Altri Crocifissi tipologicamente simili si trovano nella sagrestia della chiesa del Bosco ai Frati in Mugello e nel refettorio del monastero di Rosano (v. scheda ad locum).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 337148

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1700/1712

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Guerri Giovanna

FNTD - Data

1980 - 1981

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Lisner M.

BIBD - Anno di edizione

1970

BIBH - Sigla per citazione

00000154

BIBN - V., pp., nn.

pp. 82-85

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1980

CMPN - Nome

Piani G.

CMPN - Nome

Guerri G.

FUR - Funzionario responsabile

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Russo M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Russo M.

AGGF - Funzionario responsabile

Zaccheddu M.P.

